

SOCIALE Si tratta di un'iniziativa ambiziosa e corale che coinvolge istituzioni, scuole e realtà del territorio

di **Francesca Fornaroli**

Lodi ha scelto di interrogarsi su cosa significhi davvero essere una comunità inclusiva, attraverso "Aut Style City - Città in stile aut". Un progetto ambizioso e corale che punta a trasformare l'intero territorio lodigiano in un ambiente più consapevole, accogliente e preparato nei confronti delle persone nello spettro autistico e delle loro famiglie. L'autismo: non come tema da confinare all'ambito sanitario, bensì come responsabilità condivisa che riguarda molte realtà e istituzioni lodigiane. A partire dal vescovo Maurizio, la prefettura, il Comune, la Provincia, l'Università degli Studi di Milano di Medicina Veterinaria con sede a Lodi, Fondazione Banca Popolare di Lodi, l'Ufficio Scolastico Provinciale, Confartigianato, Unione Artigiani, Asvicom, Fondazione Danelli, **Cooperativa Il Mosaico**, Cooperativa Amicizia, Croce rossa, Amici di Serena, il progetto Caos e il liceo artistico Callisto Piazza. A ideare e guidare Aut Style City è Francesca Beccaria, direttrice di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza di Asst Lodi, che ha spiegato il senso dell'iniziativa: «Nel 2024 e 2025 sono state registrate quasi 600 persone con diagnosi di disturbo dello spettro autistico hanno avuto almeno una presa in carico. Ancora più significativo il dato sulle nuove diagnosi: 112 nel biennio 2023-2024 e 150 nel 2025». Il progetto prende spunto da un'esperienza avviata a Lecco, ma a Lodi è stato ampliato e ripensato: «Lo abbiamo esteso a tutta la provincia - ha sottolineato Guido Grignaffini, direttore generale Asst Lodi - costruendo momenti di informazione generale e pacchetti formativi, già struttura-



"Aut Style City" punta a creare un ambiente più consapevole, accogliente e preparato nei confronti delle persone con spettro autistico Ribolini

Lodi ora diventa più inclusiva con il progetto "Aut Style City"



ti, per spiegare come funziona la mente di queste persone e quali buone pratiche permettono di interagire con loro. Chi seguirà i percorsi formativi potrà esporre un logo riconoscibile, pensato per segnalare

alle famiglie luoghi "amichevoli" per ragazzi autistici. Il nome del progetto è stato scelto da ragazze neurodivergenti, mentre il logo sarà realizzato dagli studenti del liceo artistico Callisto Piazza». Un contributo ori-

ginale arriva anche dall'Università degli Studi di Milano - Medicina Veterinaria di Lodi. La professoressa Luisa Zaniboni ha raccontato l'esperienza di "UniAmoLodi", che utilizza gli animali come veicolo di relazio-

ne: «Spesso ragazzi con grandi difficoltà relazionali riescono a creare legami profondi con gli animali, ci prefiggiamo di continuare su questa strada, assieme al progetto». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il Cittadino
QUOTIDIANO DEL LODIGIANO E DEL SUDMILANO
Uno di casa

"Il Cittadino",
la tradizione
si rinnova

Lunedì 19 gennaio

lo speciale di San Bassiano con notizie, curiosità, interviste dedicate alla giornata più importante per i lodigiani

Lunedì 19 gennaio

le pagine speciali dedicate al racconto della festa di Sant'Antonio abate a Sant'Angelo Lodigiano, Casalpusterlengo e negli altri centri del territorio

Lunedì 19 gennaio

le pagine speciali dedicate all'inaugurazione del Museo diocesano di Lodi

Martedì 20 gennaio

lo speciale con il racconto della giornata di San Bassiano, la fede, il folklore, i premiati, le immagini, i discorsi delle autorità da conservare